

Informazioni generali**INTERVISTA AUDIO**

File audio:	CMA00008	
Durata intervista:	16/06/2011	
Compilatore Scheda:	Vanna Viola Crupi	
Data intervista:	15/06/2011	
Luogo intervista:	Piazza San Giovanni, comune di Gubbio	
Intervistatore:	Vanna Viola Crupi	
Età:	42	42
Nome Cognome:	Renzo Menichetti	
Professione:	Insegnante, Maestro di corale, compositore.	
Titolo di studi	Diploma conservatorio e corsi di perfezionamento.	
Informazioni aggiuntive:	Membro della Venerabile Confraternita di Santa Croce della Foce; portatore della statua della Madonna durante la Processione del Cristo Morto.	

Abstract

Il Maestro di corale ed esperto di musica colta analizza alcune caratteristiche stilistiche del #Miserere# eugubino. Dalla narrazione delle esperienze personali come membro del #coro della Madonna# è possibile rintracciare alcune dinamiche sociali interne ai cori. Numerose inoltre sono le informazioni presenti sulla nascita del #Coro delle pie donne# e sul ruolo svolto dal Maestro stesso nella documentazione, analisi e arrangiamento dei canti #piangete in questo dì# e #Stava Maria Dolente#, eseguiti dal coro femminile durante la Processione del Cristo Morto.

Modalità contatto

Il primo contatto con Renzo MENICHETTI è stato stabilito in seguito alla Processione del Cristo Morto di Gubbio del 22/04/2011. L'intervista è stata concordata via email. Il contatto mi è stato fornito da Paolo SALCIARINI. MENICHETTI è stato indicato da diversi attori sociali come persona esperta di musica, Maestro di cappella, cantore del Coro della Madonna. Ha partecipato alla ricostituzione del Coro delle pie donne di Gubbio.

Alla registrazione dell'intervista non erano presenti altre persone.

Scenario:

L'intervista avviata presso un Bar sito in via della Repubblica di Gubbio è stata interrotta per problemi di acustica e ripresa subito dopo in piazza San Giovanni, sulla scala esterna che conduce all'accesso secondario degli Uffici comunali di Gubbio.

Tematiche (globale):

La pratica del canto nella Processione del Venerdì Santo di Gubbio: #Coro del Cristo Morto#, #Coro della Madonna#, #Coro delle pie donne#.

Contesto pre e post registrazione:

Il colloquio si è svolto dopo un primo contatto via email e successivi contatti telefonici durante i quali l'intervistato si è mostrato subito disponibile a concedere un'intervista.

Dinamica intervista:

L'intervistato è a suo agio nell'esposizione di fatti ed eventi.

Registrazione (commenti tecnici):

Edirol Roland R09 con scheda SD Trascend; microfono integrato. File WAV, 44.100 KHz, 16 Bit, stereo.

Giudizi (Globale)

Narrazione (globale):

I contenuti dell'intervista risultano particolarmente interessanti per una definizione delle dinamiche sociali interne ai due cori del #Miserere#, per le informazioni fornite sulla nascita del coro delle Pie donne e per il ruolo svolto da Renzo Menichetti nella documentazione, analisi e arrangiamento dei canti #piangete in questo dì# e #Stava Maria Dolente# eseguiti dal Coro delle Pie Donne durante la Processione del Cristo Morto.

Qualità Audio (Globale):

L'inizio dell'intervista è interrotto dal rumore del traffico che costringe alla scelta di una nuova location. Di buona qualità audio la seconda parte dell'intervista alterata solo da piccoli disturbi e interruzioni dovuti a fattori ambientali, al paesaggio sonoro urbano e al passaggio di alcuni turisti.

I tempi, espressi in “ore:minuti:secondi”, fanno riferimento al file audio.

Da:	A:	Incipit	Contenuto	Commenti	Qualità Audio
00:00:00	00:00:48	...	Vengono richieste le generalità all'intervistato. <u>Come ti avevo già spiegato ho avuto modo di intervistare i direttori dei cori. E nel parlare con Sabrina Morena, mi ha consigliato vivamente di fare due chiacchiere con te per quanto riguarda soprattutto il Coro delle pie donne. Poi è chiaro che mi interessa farti qualche domanda in merito alla tua esperienza personale con i cori e con la processione e anche sul tuo rapporto con la confraternita.</u>	Vengono richieste le generalità all'intervistato, successivamente l'intervistatore spiega le motivazioni del colloquio.	Rumori di fondo dovuti al traffico.
00:00:49	00:01:43	Per quanto mi riguarda, rapporti diretti con la confraternita... relativamente. Nel senso che io comunque canto nel coro che segue la Madonna.	Per quanto mi riguarda, rapporti diretti con la confraternita... relativamente. Nel senso che io comunque canto nel coro che segue la Madonna. Tu sai che ci sono due cori. Hai seguito la processione, mi pare di averti visto. Hai fatto anche delle registrazioni? <u>Sì, eravamo in due c'era un mio collaboratore, Claudio Corvino.</u> Sì come no, l'ho visto che seguiva le sere, seguiva.		I rumori dovuti al traffico spingono a interrompere l'intervista per spostarsi in un luogo più silenzioso.
00:01:43	00:02:47	Semplicemente corista. La cosa che più mi piace è il periodo proprio della Quaresima...	Semplicemente corista. La cosa che più mi piace, tra l'altro, è il periodo proprio della Quaresima, quando si canta il Misere, il Martedì e il Venerdì della Quaresima. Mi piace ancora di più rispetto alla Processione. <u>Tu durante la processione canti?</u> No, io durante la processione porto la statua della Madonna. Poi raggiungo gli altri, quando alla fine della processione c'è il <i>battifondo</i> e quindi il <i>Miserere</i> viene cantato alternativamente dal Coro del Cristo e dal Coro della Madonna. Cantano alla fine della processione.	Informazioni sul ruolo dell'informatore all'interno della Processione del Cristo Morto	Passaggio di turisti. Risate
00:02:48		Da alcuni anni a questa parte la confraternita ha fatto bene a cercare di catalogare un po' i documenti...	Da alcuni anni a questa parte la confraternita ha fatto bene a cercare di catalogare un po' i documenti e raccogliere informazioni, notizie che riguardano appunto il <i>Miserere</i> . Anche perché credo sia una di quelle forme sicuramente più giuste, affidandole poi a chi è del mestiere per cercare di non perdere una tradizione che essendo tramandata oralmente... poi si sa che quando le tradizioni sono tramandate così c'è sempre il rischio che nel corso degli anni magari una cosa che è nata in un modo poi si possa trasformare, perché segue un po' anche le	Il Miserere: documentazioni e trasmissione del sapere	

		<p>tendenze, i gusti; oppure che ne so, possono esserci tanti fattori che vanno a cambiare questo tipo di riferimenti consolidati nel tempo. Per questo allora io, un po' di tempo fa... non so se tu ce l'hai le registrazioni vecchie.</p> <p>Io adesso potrei darti qualcosa, però io ho soltanto queste cose qui. Sono due cassette. Io te le do, tu ti prendi l'obbligo e l'impegno di ripubblicarle e poi me le restituisci, me le spedisce a casa, oppure me le riporti quando torni a Gubbio. Basta che non te le perdi perché sono solo queste. <u>Magari potremmo digitalizzarle</u> [Presenta due cassette] Tra l'altro non so neanche in che condizioni sono perché sono audiocassette tra l'altro. Una è secondo me una registrazione molto interessante perché è del 1956. <u>Questa è di Carpitella?</u> Non lo so di dov'è, io penso che era una registrazione fatta... credo che erano alla chiesa di S. Domenico.</p>		
	E io tra l'altro diversi anni fa mi ero anche divertito a trascriverlo questo canto...	E io tra l'altro diversi anni fa mi ero anche divertito a trascriverlo questo canto. E tu praticamente hai un po' quella che è la linea melodica del <i>Miserere</i> con la seconda voce che è un bordone che rimane sotto per terza per sesta o in ottava e praticamente segue un po' la registrazione che avevo sentito. <u>E questa è del '56?</u> Sì te l'ho anche scritto Versione registrazione 1956. <u>Credo sia quella di Carpitella perché venne nel '56.</u> Questo non lo so, le sai più tu queste cose.	Trascrizione del Miserere	
	Poi alla fine invece c'è un altro brano che non è il <i>Miserere</i> , ma lo <i>Stabat Maria</i> ...	Poi alla fine invece c'è un altro brano che non è il <i>Miserere</i> , ma lo <i>Stabat Mater</i> che diciamo, il canto originale è di Lotti per voci femminili, poi qua si canta con le voci maschili, quindi è una trascrizione abbastanza fedele di quella che è la musica di Lotti. Diciamo che fino a qualche anno fa si veniva a cantare essenzialmente solo il <i>Miserere</i> e lo <i>Stava Maria</i> . <u>Fino a quando?</u> Fino... ma io quando ho iniziato a cantare, non è che canto da moltissimo tempo, si cantava solo il <i>Miserere</i> e lo <i>Stava Maria</i> . Poi sono stati introdotti anche altri canti, per esempio, uno che è <i>O popol mio</i> nella traduzione italiana che sarebbe <i>Popule Meus</i> , ripreso essenzialmente dalla musica di Thomas Luis da Victoria. Essenzialmente uguale.	Repertorio dei cori: Stabat Mater	
	L'altro è <i>O capo incoronato</i> ...	L'altro è <i>O capo incoronato</i> , praticamente le parole seguono... vedo che ce l'hai le parole di <i>o capo incoronato</i> , e la musica ancora è di Bach che tra l'altro è stato usato anche nell'oratorio di Natale è il corale credo... il numero 5, no, sì il numero 5 dell'Oratorio di Natale. E quindi essenzialmente sempre ritrascritto, rifatto e adattato alle voci maschili.	Repertorio dei cori: O capo incoronato	

			<u>Il riadattamento è stato fatto da te?</u> Non è stato tanto quello il discorso dell'adattare... fondamentalmente nel corso degli anni ci sono stati...		
	00:02:50	Poi anche dal punto di vista delle conoscenze musicali, la cultura musicale...	Poi anche dal punto di vista delle conoscenze musicali, la cultura musicale... in questi ultimi anni tanta più gente si è avvicinata alla conoscenza della musica. Per cui mentre prima c'erano veramente poche persone che si occupavano di musica e che la sapevano leggere. Quindi era veramente tutto basato sull'apprendere oralmente; quindi si cantava quello che veniva appreso con l'esercizio e con la pratica. Adesso, ultimamente insomma, anche persone che... - va be' io ho fatto gli studi musicali, per cui per me è semplice seguire la musica - però essenzialmente si è estesa la cultura musicale quindi vengono utilizzate anche appunto queste trascrizioni, che possono anche accelerare se vogliamo l'apprendimento di questi brani. Ecco che si stanno ampliando quelli che sono i canti adottati, utilizzati nel periodo della Quaresima per la processione. Però essenzialmente il canto vero... il canto vero, il canto tipico è il <i>Miserere</i> . Che è appunto il <i>Salmo di David</i> , il <i>Salmo 50</i> . E questo è molto interessante.	Trasmissione dei canti e modalità di apprendimento	
00.02:51	00:11:41	Dovresti confrontare, se hai le registrazioni, anche questa recentissima di quest'anno la diversa modalità di esecuzione.	Dovresti confrontare, se hai le registrazioni, anche questa recentissima di quest'anno, la diversa modalità di esecuzione. Allora, c'è il Coro del Cristo che lo fa in maniera essenzialmente diversa. Quasi ogni sillaba che viene cantata viene quasi scandita come se fossero, se vogliamo, delle... se mi passi un po' il riferimento simbolico, è come se fossero delle chiodate [sorridente] che vengono date e quindi risulta molto più pesante da un punto di vista della musica; è veramente... un lamento forte. E ci sono delle soluzioni armoniche, o per gusto personale, e quindi magari qualcuno che prova a fare la così detta terza voce, o per altri motivi. Insomma di fatto per certi passaggi magari senti tre voci invece di due. Essenzialmente il <i>Miserere</i> ha due voci, invece senti proprio questa differenza. Invece il coro della Madonna è un coro che segue un pochino di più, diciamo... la linea melodica più che questo discorso del cantare appunto. <u>Il coro della Madonna?</u> Sì, il coro della Madonna. Quindi l'esecuzione risulta un pochino più fluida, quindi la linea melodica la segui meglio. Se io ti dicessi: Ma qual è la linea melodica, che ne so, dell' <i>Amplius</i> ? tu se senti... la linea melodica dell' <i>Amplius</i> , la potresti cantare. Però un conto è che uno ti canta un accordo lungo e poi prende un respiro, cioè più che una linea melodica risultano tanti accordi uno dopo l'altro. Invece con quest'altro tipo di	Modalità esecutive dei due cori	Campane

			<p>esecuzione, secondo me, a parer mio, c'è una fluidità maggiore, quindi il canto scorre un pochino meglio.</p> <p>Anche se, devo dire che sia il coro della Madonna che il coro del Cristo, si sono allontanati dalla registrazione del '56. Perché io infatti ho cercato il modo di trascriverla. Questa trascrizione oramai sarà di una quindicina d'anni fa. E io l'avevo fatta proprio per apprendere il <i>Miserere</i> in maniera veloce quando decisi di cantare. E allora, avevo questa trascrizione che me l'ero fatta da solo e quindi comunque, mi ricordo, andavo a cantare le prime volte, mi portavo questo foglietto e riuscivo a cantare. Anche perché poi son difficili anche le parole, perché se canti una sillaba a volta... che fai? adesso c'è <i>tem, tes?</i></p> <p>Insomma...[sorride] Per cui, insomma... era per semplificare la cosa.</p>		
00:11:42	E dicevo che sia il coro del cristo che della Madonna lo cantano un pochino più lento.	<p>E dicevo che sia il Coro del Cristo che della Madonna lo cantano un pochino più lento rispetto a quelle che erano le registrazione del '56. E quindi sarebbe opportuno capire i motivi che portano a questa dilatazione del tempo. Che poi è una conseguenza anche abbastanza logica perché un conto è che si canta stando fermi, un conto è che si canta camminando. E allora quando canti durante la Quaresima che comunque raggiungi un posto ti fermi, ti metti magari in circolo e canti puoi farlo in un certo modo, quando cominci a cantare camminando e quindi formi un gruppo di persone chi è davanti e sta quindici metri rispetto a chi sta dietro è chiaro che poi c'è questo trascinarsi che poi si ripercuote anche nell'esecuzione musicale.</p> <p>Poi qui invece c'ho un'altra esecuzione musicale che erano i corsi del Signore e della Madonna messi insieme e c'è scritto <i>Miserere Pasqua</i>, 1964. Non so anche questo se ce l'hai, però credo sia comunque utile raccogliere anche... Io per carità sono le uniche cassette che ho e te le do con l'impegno che tu me le restituisci.</p>			
	[...] era la registrazione delle donne, della signora, l'anziana signora, la signora Salciarini...	<p><u>In realtà non è un problema, assolutamente, ma in realtà... quello che pensavo tu avessi e di cui parlavamo anche con Francesco, era la registrazione, ma di questo ti volevo parlare...</u> La stiamo cercando!</p> <p>Perché io, in realtà ce l'ha Sabrina credo, perché... era la registrazione delle donne, della signora, l'anziana signora, la signora Salciarini era, che quindi aveva cantato ed è stata registrata. Sì, comunque anche lì io ho fatto trascrizione di quella registrazione.</p> <p>Comunque qui ti ho messo, a parte le parole, e poi ti ho riportato anche - che forse te l'hanno dato, non so - una testimonianza, un po' una</p>	Piترangelo Farnesi recupero e trasmissione dell'antico canto della passione cantato dalle donne		

		<p>memoria del signore che per Gubbio ha fatto tantissimo che è Pierangelo Farnesi, che era conosciuto come Pacio; lui era un grande appassionato di musica, grande ceraiolo, che insomma ha fatto tante cose per Gubbio. Quando ci aveva dato il testo di questa canzone che veniva conosciuto come <i>Antico canto della Passione eugubina</i> o il <i>Miserere delle donne</i> praticamente, lui ha riportato un po' anche la storia, il perché questo canto... com'è nato e come è stato trasmesso, praticamente. Quindi, qui io ti ho riscritto tutto, quindi hai la storia senza nessun problema. Invece il discorso del canto delle donne, io l'ho trascritto, l'ho trascritto ascoltando questa cassetta. Che comunque ti farò avere sicuramente che io a casa non ce l'ho, ma ce l'ha la Sabrina che stamattina non c'era però. E la difficoltà essenzialmente è stata questa. Tu considera una signora di più di novant'anni che canta, è chiaro che magari l'intonazione, magari e insomma era anche abbastanza difficile capire quale poteva essere la linea melodica. Io penso di averla in qualche maniera ritrascritta per quella che poteva essere la parte originale della canzone. È essenzialmente quello che hanno cantato le donne. Quindi, se tu senti soltanto la linea melodica, era quella che si sentiva. Dopo io, per renderlo un po' simile a quello che è il discorso del <i>Miserere degli uomini</i>, praticamente ci ho operato una seconda voce, che quella me la sono inventata io, che essenzialmente però è sullo stesso stile del <i>Miserere degli uomini</i>, quindi essenzialmente quando la linea melodica scorre, procede per terze e sulle cadenze c'è il bordone, quindi fa la cadenza con l'intervallo di quarta o di quinta. Quindi quello è sul vecchio <i>Canto eugubino della Passione</i> quello che comincia con "piangete in questo dì". Ah, ho fatto una confusione, tanto stai registrando, adesso stavo ripensando al discorso dello <i>Stabat mater</i> della signora Salciarini. Invece io ho fatto la trascrizione sia di quel canto che di quest'altro... del vecchio <i>Canto eugubino della Passione</i>. Allora, sul <i>Canto eugubino della Passione</i> ho fatto questa seconda voce, me la sono inventata. Invece il canto quello con lo <i>Stava Maria</i>, conosciuto come il <i>Canto delle pie donne</i> è essenzialmente sulla linea melodica. Quindi quello che tu senti registrato io l'ho trascritto, l'ho trascritto senza mettere valori o stanghette di misura sulla battuta musicale o quant'altro, proprio per cercare di rispettare anche un po' i tempi del canto che faceva la signora. <u>Una cosa sola: la registrazione era una sola, di un canto solo, oppure due erano anche le registrazioni?</u> La registrazione era una sola, [quella...] del... un canto praticamente</p>		
--	--	--	--	--

			<p>come...[canta] <i>Stava maria dolente</i>... Questo di qui, tu immagina una vecchietta, che l'effetto era proprio con la voce un po' tremula, però molto bella insomma. Invece, l'altro canto, il <i>canto eugubino della passione</i>, questo conosciuto come <i>Piangete in questo dì</i>. Abbiamo chiamato appunto sempre con Sabrina, un signore, il maestro Migliarini Cesare, e gli abbiamo detto: un po' cantaci questa melodia che te ricordi. E allora lui ce l'ha cantata! E allora avendocela cantata noialtri l'abbiamo registrata così e poi io l'ho ritrascritta, insomma. Quindi è nato così, sempre basandoci sulla reminescenza della linea melodica di chi magari l'aveva sentito o fatto insomma. Quindi, una registrazione l'abbiamo prodotta noi, che è appunto <i>Piangete in questo dì</i>, e invece l'altra registrazione che te cerchi che è questo della signora appunto Assunta Salciarini che è questo appunto <i>Stava Maria Dolente</i>, che cantano le donne. Che però, sicuramente, ieri sera, l'ho sentita la Sabrina che mi hai detto: ma ce l'hai te, e invece io sicuramente non ce l'ho anche perché non avendoci più la piastra per le cassette non ce l'avevo io, ce l'ha lei di sicuro. E quindi ha detto stamattina non c'era ma la cerca e quindi te la farò avere. [soltanto perché credo che sia l'unica copia rimasta, e quindi lo dicevo anche per voi; Francesco Cardoni, pensava di averne un'altra copia e invece mi si è reso conto che era l'unica, e quindi mi ha rimandato a voi.] io quella era una cassetta, io ce l'ho proprio dentro le orecchie, c'ho anche proprio il timbro della signora, nel senso che non faccio nessuna fatica. So che la trascrizione che ho fatto è stata abbastanza difficile, e quindi non so se era proprio quel modo, o se su alcuni...perché c'è una parte che procede proprio per cromatismi crescenti, e quindi mi era anche un po' ardua, come scrittura musicale. Per esempio quando canta. La signora cantava, adesso a parte i motorini:</p>	Repertorio delle donne: Piangete in questo dì	
00:19:20	00:20:03	Stava Maria dolente senza respiro e voce	<p>[canto] Stava Maria dolente Senza respiro e voce, Mentre pendeva in croce Del mondo il Redentor E nel fatale istante Crudo e materno affetto Le trafiggeva il petto Le lacerava il cor</p>		

00:20:04	00:20:51	Però a parte che qui cambiano il testo; gli uomini cantano “Le lacerava il petto le trafiggeva il cor” qui hanno invertito e quindi io l’ho lasciato per come era invertito	Questo era diciamo come... Però a parte che qui cambiano il testo; gli uomini cantano “Le lacerava il petto le trafiggeva il cor” qui hanno invertito e quindi io l’ho lasciato per come era invertito. Però la signora proprio “Le trafiggeva il petto, le” [cantando]. Tutto con questi portamenti, allora qual è la nota? E quindi tu senti una cosa come questa, c’hai un po’ di difficoltà. Però secondo me, anche il fatto del cromatismo c’è perché crea tensione musicalmente. Quindi “e nel fatale istante, crudo e materno affetto” proprio c’è questa cosa di tensione che... anche se il canto è all’unisono musicalmente probabilmente funziona proprio. Quindi io l’ho trascritta a quel modo.		
00:20:52	00:22:20	Una cosa molto importante da sottolineare il fatto che poi la Sabrina Morena si è fatta carico di ripristinare quest’antica tradizione	Una cosa molto importante da sottolineare è il fatto che poi la Sabrina Morena si è fatta carico di ripristinare quest’antica tradizione e dopo tanti anni, da due anni viene ricantata anche questa. Con una differenza, che mentre l’anno scorso essenzialmente c’erano state quattro bambine che avevano cantato che sono le bambine che cantano nel coro nostro e qualche donna del coro. Quest’anno, è stata una cosa molto bella che avendo esteso, avendo comunicato che c’era quest’intenzione di ripristinare questo canto delle donne, io ho visto che nel periodo della Quaresima, tante si sono avvicinate. Ogni sera che ci vedevamo qualcuna di nuovo, qualche nuova persona veniva per aggiungersi al gruppo per cantare. Poi essenzialmente, non è che c’è stata una prova... fammi sentire se sei intonata o no. Chi arrivava cantava perché è come se uno va alla Messa e canta. Quindi devo dire che secondo me il risultato è stato positivo. Poi anche dalla parte delle donne diciamo un po’ per fare anche altro è stato aggiunto anche un altro canto che è <i>Sparve Madre</i> di Casimiri, di Raffaele Casimiri, che però non c’entra niente con la tradizione della processione.	Ripristino del coro delle Pie donne	
00:22:21	00:26:40	Io le donne non le ho mai viste. Parlando con il Professore Salciarini, lui	<u>Per quanto riguarda invece quel che ricordi tu del passato Le donne...</u> Io le donne non le ho mai viste. Parlando con il Professore Salciarini, lui ha detto, questo me lo avevano confermato, che un anno avevano provato, lui insegnava al Liceo e aveva coinvolto le ragazze che frequentavano il liceo e me lo ha detto anche una mia coetanea che	Ipotesi sull’origine del Miserere	

		<p>ha detto, questo me lo avevano confermato, che un anno avevano provato, lui insegnava al Liceo e aveva coinvolto le ragazze che frequentavano il liceo</p>	<p>frequentava il mio coro che all'epoca del Liceo era stata coinvolta e avevano fatto questo tentativo di riproporre... poi un altro anno mi ricordo che avevano cercato di coinvolgere un gruppo di Torre Calzorari, perché anche a Torre Calzorari il Venerdì Santo si fa una processione molto importante e lì cantano il <i>Miserere</i> le donne. Però io ricordo una cosa che non so se è mai successa o se è nella mia fantasia o se è stata una deduzione logica. Siccome il <i>Miserere</i> sono le strofe dispari che vengono cantate, io credo che in quel tentativo si era cercato di fare in questo modo: gli uomini continuavano a cantare quello che hanno sempre cantato e le donne avrebbero dovuto cantare le strofe pari per rendere il testo praticamente completo. <u>Questo nel tentativo di Salciarini?</u> di quando avevano cercato di coinvolgere o le donne di Torre o queste qui del liceo, perché si era cercato di rendere il testo completo, perché così era completo. <u>Nei documenti della confraternita, risulterebbe che i versi che non sono cantati erano in realtà quelli del popolo, perché i versi dispari venivano cantati dal clero.</u> Li avrebbero recitati quindi... e quelli pari dal popolo, quindi in teoria si sarebbe persa proprio la parte del coro. Sì, probabilmente sì, perché inizialmente prima c'era un solo coro, non c'era un coro del Cristo e un coro della Madonna, ce n'era uno solo e lo seguiva credo Dono Piero Belardi. E quindi probabilmente sì, è questo, il fatto che don Piero, che poi tra l'altro all'epoca dirigeva la Corale Giuseppe Verdi, che era la corale, diciamo della Chiesa qui di Gubbio e l'aveva fondata Monsignor Spaziani e don Piero Belardi appunto era responsabile del coro del <i>Miserere</i>. <u>E non solo qui a Gubbio, vero? Anche nei paesi vicini?</u> No, qui a Gubbio. <u>Allora era un altro parroco che aveva lavorato nei dintorni.</u> Ti devo dire la verità... io so soltanto che questo... risultare, questo canto del lamento... il <i>Miserere</i> si avvicina molto a questo tipo di obiettivo, però se qualcuno si sia inventato la linea melodica non lo so. Però credo che le fonti documentarie siano poche. <u>Secondo te a quando risale il <i>Miserere</i>?</u> A quando risale... questo è difficile dirlo, però se come viene cantato adesso è come è nato e quindi con questa pratica anche di una specie di falso bordone, di nota tenuta che accompagna la parte sopra della melodia, be' potrebbe tranquillamente risalire alle origini della polifonia, e quindi intorno al Quattrocento, al Cinquecento.</p>		
00:26:41	00:31:24	Be' va bene	<u>Tu quindi canti da poco?</u> Da una quindicina d'anni. <u>E segui quindi il</u>	Ruolo dell'informatore nei cori di Gubbio	

	<p>però ti dico, qualche anno fa, sempre per iniziativa di Cardoni all'epoca Ubaldo Orlandi, credo insomma, s'era cercato di fare uno studio più approfondito</p>	<p><u>coro delle donne</u>. No io non seguo... <u>Non segui nessuno?</u> No, non è che non seguo nessuno siccome, guarda ti dico la verità senza nessun tipo di... poi a parte questa è una registrazione ne fai l'uso che vuoi... <u>Io la restituisco a voi, non ne faccio altro</u>. Be' va bene però ti dico, qualche anno fa, sempre per iniziativa di Cardoni all'epoca Ubaldo Orlandi, credo insomma, s'era cercato di fare uno studio più approfondito. E io all'epoca ero uno studente ero più piccolo e non avevo probabilmente lo stesso modo di relazione che posso avere adesso. Ed ero stato invitato un giorno a partecipare a una riunione su alla confraternita a Santa Croce, però avevo recepito un clima un po' ostile, nel senso che è come se ci fosse un po' di... Fondamentalmente, ecco, non avevo trovato un clima di collaborazione, per cui ho detto, va bene, ma mi hanno invitato non è che ho cercato nessuno, e praticamente è finito lì il tentativo. Perché ecco nasceva tutto dal fatto di dire... cerchiamo di sveltirlo un po' di renderlo un po' più musicalmente vicino a quello che poteva essere, perché col tempo un po' si è tutto diradato. Il discorso che facevo prima. Quindi, avendo recepito sto tipo di discorso ho detto: va be', alla fine non succede niente e mi son allontanato. <u>Da parte dei direttori dei cori?</u> Ma non un po' così qualcuno era favorevole, qualcuno no e quindi mi sono allontanato, non allontanato, ma insomma è finita lì, senza nessun tipo di problema. Poi quando adesso è venuto fuori il discorso del coro delle donne, Sabrina mi ha chiesto una mano io le ho dato una mano, per quello che doveva o poteva essere la mia funzione; ho cercato di insegnare alle donne; poi comunque la responsabile è lei quindi sa quello che deve fare, io non voglio nessun tipo di... Io canto e vado in processione e basta. <u>Tu fai parte della confraternita?</u> No. <u>Porti soltanto la statua?</u> Sì. <u>E durante la Quaresima però fai le prove?</u> Sì, io durante la Quaresima vado a cantare sempre il <i>Miserere</i>. <u>Con il coro della Madonna?</u> Sì col coro della Madonna, ma è stata una cosa casuale, la scelta del coro della Madonna è fondamentalmente perché il mio più caro amico canta lì, quindi io so andato lì. <u>Qualche domanda su questo... secondo te l'appartenenza all'uno o all'altro coro...</u> No è soltanto una cosa di legami con le persone che già cantano, per cui magari se io dovessi coinvolgere un mio amico verrebbe a cantare col coro della Madonna. Non è che, magari una parte della città canta col Cristo e l'altra con la Madonna oppure gli anziani col Cristo e i giovani della Madonna. Non c'è sta cosa... <u>Non c'è una suddivisione urbanistica, legata alle parrocchie ad</u></p>	<p>Modalità di affiliazione ai cori</p>	
--	---	---	---	--

			<p><u>esempio?</u> No, no assolutamente no. È soltanto una cosa legata alle frequentazioni e alle conoscenze personali per cui, voglio dire, finisce lì. Però devo dire che, essenzialmente, siccome il coro del Cristo è il coro storico e questo della Madonna... Salciarini credo te l'abbia detto com'è nato e quindi diciamo loro sono un coro più numeroso, insomma più robusto via diciamo così. Però vedo che negli ultimi anni tanti giovani si stanno avvicinando, tante persone ogni anno si avvicinano e questo è un aspetto molto positivo, perché se si fa con il giusto spirito è una cosa bella, ecco. Fondamentalmente è questo.</p>		
00:31:25	00:37:01	<p>Il battifondo significa questo; praticamente è lo stesso concetto dei cori contrapposti.</p>	<p><u>Parliamo soltanto per concludere un attimo del battifondo prima di tutto cosa significa battifondo?</u> Il battifondo significa questo; praticamente è lo stesso concetto dei cori contrapposti. Se tu entri dentro qualche chiesa anche a Gubbio, per esempio in Cattedrale, li vedi in maniera immediata. Se entri a San Pietro la stessa identica cosa, cioè una cosa contrapposta a qualcos'altro. Allora tu vedi per esempio le due cantorie contrapposte, le facciate contrapposte per cui il battifondo... si dice così nel senso che praticamente un coro canta una cosa e l'altro "fa da battifondo" cioè la risposta, cioè è questo cantare alternativamente. <u>Si canta il Miserere? A versetti alternati?</u> No in fila, se il coro del Cristo canta il Miserere il coro della madonna canta l'Amplius. Poi si va avanti sempre per quella che è la sequenza consolidata del Miserere. <u>Com'è vissuta qui a Gubbio?</u> e ogni anno cambia, magari un anno inizia il Signore e l'anno dopo inizia la Madonna. Quindi un anno si cantano, che ne so la prima la terza e la quinta e così... <u>C'è una sorta di rivalità dietro?</u> No no. Secondo me quello fa parte un po' di quello spirito stupido, tra l'altro mi sono anche un po' arrabbiato l'ultima volta su certe questioni, sembra quasi che uno debba far sentire che è più bravo dell'altro. Io la vivo in maniera diversa, se qualcuno pensa così sbaglia. Però sai, noi viviamo in un'epoca dove il protagonismo è veramente devastante. Ti basti pensare che due tre anni fa è successo un episodio che avevo deciso di non andare più neanche in processione a portare la Madonna, quindi. Cioè, sarei andato in processione ma per conto mio, senza nessun problema. <u>Come mai?</u> E, perché la gente è stupida insomma... <u>Era legato al canto?</u> No era legato ad altre cose. Quindi, se qualcuno la vede come competizione o essere più bravo di qualcun altro secondo me è in una posizione sbagliata. Certo è che per esempio io alcune soluzioni musicali che vengono adottate dal coro del Cristo non</p>	<p>Il battifondo</p> <p>Stili esecutivi dei due cori</p>	

		<p>le condivido, ma non per questo dico che non sono belle, cioè secondo me hanno un impatto, un effetto diverso per cui vanno bene ugualmente però musicalmente io farei altro, qualche altro tipo di soluzione. <u>Ti riferisci a cosa nello specifico?</u> quando prima ti facevo l'esempio di come risulta il canto che risulta molto spezzato, a parte va be' le parole alcune distorte, nel senso che neanche... invece di <i>auditui</i> mei diventa <i>au-di-to imeu</i>. Non ci vorrebbe niente a dire tu, e invece continuano a cantare to perché è to. E questo però è sbagliato, per cui anche cose semplici da correggere, non si correggono. Quindi è come se qualcuno: io l'ho imparato così, lo faccio così! E questo è stato un po' l'atteggiamento che mi ha fatto un po' allontanare dal cercare tra virgolette di migliorarlo. Io non voglio migliorare niente, io se c'ho una partitura sott'occhio posso interpretarla in un modo o in un altro, allora non essendoci nessuna partitura io avevo cercato di trascriverlo musicalmente poi in base a quella che era la scrittura grafica della musica avevo cercato di dare così un'interpretazione, ma anch'io dov'è che canto alcune cose magari le farei diversamente, però io lo faccio come lo cantano gli altri e basta. <u>Invece nel coro della Madonna c'è maggiore attenzione al testo?</u> E sì, quello sì, probabilmente dovuto anche al fatto che il Professore ha insegnato una vita latino e greco, quindi. <u>Tu eri allievo del Professore?</u> No, io ho fatto ragioneria. <u>Ci sono molti allievi del Professore?</u> Be' sì perché la scuola diventava un po' la fucina per... <u>Lui insegnava Latino e Greco al liceo classico di Gubbio?</u> Sì. <u>Come si chiama il Liceo classico?</u> Mazzatinti, ora Leopardi. <u>Non ti ho chiesto la tua professione...</u> ora, come professione sono insegnante di scuola e nello specifico insegnante di sostegno, ho fatto gli studi musicali, sono diplomato in pianoforte e in organo e ho il diploma di ragioniere, dirigo la Cappella del Duomo si chiama Cappella Musicale Canthores Beati Ubaldi.</p>		
--	--	---	--	--